



Roma, 25 novembre 2010

Gentile Presidente,

le organizzazioni sindacali, le associazioni imprenditoriali – industriali, dei servizi, artigiane e cooperative – di tutta la filiera delle costruzioni, promotrici degli

***Stati Generali delle Costruzioni
hanno indetto
una Manifestazione nazionale
mercoledì 1° dicembre 2010, dalle ore 10.30
a Piazza Montecitorio***

per richiamare l'attenzione del Governo, del Parlamento e di tutte le forze politiche sulla fondamentale importanza, per l'economia del Paese, del sistema delle costruzioni e sulla crisi senza precedenti che lo ha colpito: circa 30 miliardi di investimenti in costruzioni in meno in quattro anni, oltre 250.000 posti di lavoro persi nelle costruzioni e nei settori collegati, oltre il 20% medio di riduzione delle produzioni nei settori dei materiali da costruzione, oltre 300% in più di utilizzo ammortizzatori sociali, impennata del numero dei fallimenti anche per effetto dei gravissimi e inaccettabili ritardi, con punte di 24 mesi, nei pagamenti delle PA.

L'allarme era già stato lanciato un anno e mezzo fa con un evento che riunì per la prima volta tutte le Sigle operanti nel comparto delle costruzioni e da allora, di fronte all'insufficiente politica industriale di sostegno, imprese e sindacati della lunga filiera dell'edilizia hanno continuato a denunciare, a livello sia nazionale che territoriale, la gravissima difficoltà del comparto, cercando un dialogo con il Governo e le amministrazioni locali, sollecitando un confronto e avanzando proposte concrete che hanno, spesso, incontrato il favore "bipartisan" delle forze politiche.

Questa azione, responsabile e propositiva, non ha ancora ottenuto un'efficace risposta, né sul piano dei provvedimenti legislativi e delle risorse finanziarie, né su quello del confronto visto che il Tavolo Interministeriale dell'Edilizia, insediatosi a Palazzo Chigi nel luglio 2009, si è finora riunito una sola volta.

Non si può, quindi, protrarre ulteriormente l'attesa vista la grave perdita dei posti di lavoro e di competitività del Paese.

./.

- Ai **Presidenti dei Gruppi Parlamentari
della Camera dei Deputati**

- Ai **Presidenti dei Gruppi Parlamentari
del Senato della Repubblica**

ROMA



Le imprese e i lavoratori dell'edilizia ritengono prioritario:

1. Sbloccare i pagamenti per le imprese che hanno SAL approvati e oggi vincolati dal Patto di stabilità anche per gli enti virtuosi. Un allentamento del Patto è auspicabile, soprattutto al fine di finanziare prioritariamente interventi legati alla tutela e messa in sicurezza del territorio, del patrimonio edilizio e dei beni culturali ed artistici.
2. Rendere effettivamente disponibili le risorse destinate dal CIPE alle priorità infrastrutturali - a partire da quelle attribuite al programma di piccole e medie opere o all'edilizia scolastica - e attivare i fondi FAS/comunitari senza ulteriori rinvii e riprogrammazioni.
3. Puntare su processi di semplificazione amministrativa rafforzando i controlli di sicurezza e regolarità.
4. Eliminare le penalizzanti distorsioni fiscali esistenti nel settore immobiliare nell'ambito di una riforma del fisco orientata allo sviluppo e più equa per lavoratori, imprese e cittadini.
5. Rilanciare gli strumenti di investimento nelle infrastrutture e nell'immobiliare.
6. Attivare strumenti di lotta all'illegalità e promuovere la qualificazione con procedure esigibili e chiare in stretta collaborazione con le imprese e i lavoratori, senza penalizzare la quotidiana operatività delle imprese corrette.
7. Estendere all'intero comparto dell'edilizia gli ammortizzatori sociali definiti per l'industria.

Gli Stati Generali delle Costruzioni chiedono al Governo e a tutte le forze politiche del Paese un forte impegno di rilancio delle costruzioni a partire dalle priorità sopra indicate.

Distinti saluti.

STATI GENERALI DELLE COSTRUZIONI

ANCE

Paolo Buzzetti

FENEAL – UIL

Antonio Correale

FILCA - CISL

Domenico Pesenti

FILLEA - CGIL

Walter Schiavella



ANAEPA-Confartigianato

Arnaldo Redaelli

CNA COSTRUZIONI

Rinaldo Incerpi

FIAE CASARTIGIANI

Giuliano Pizzocchia

CLAAI

Salvatore Luca

AGCI/PSL

Rosario Altieri

ANCPL LEGACOOOP

Carlo Zini

FEDERLAVORO Servizi
Confcooperative

Massimo Stronati

AGI

Mario Lupo

ASSOIMMOBILIARE

Gualtiero Tamburini

FEDERCOSTRUZIONI
(ANCE, ANIE, ANIMA,
ASSOVETRO, FEDERAZIONE
CONFINDUSTRIA CERAMICA
E LATERIZI, CONFINDUSTRIA
METALLI, FEDERBETON,
FEDERCHIMICA,
FEDERLEGNOARREDO, OICE,
UNACOMA COMAMOTER,
ASCOMAC)

Paolo Buzzetti